

***Tu lo dici, io sono Re***  
**(Gv 18, 33-37)<sup>1</sup>**  
**Festività di Cristo Re - Anno B**

**📖 Gv 18, 33-37**

<sup>33</sup>Pilato allora rientrò nel pretorio, fece chiamare Gesù e gli disse: «Sei tu il re dei Giudei?». <sup>34</sup>Gesù rispose: «Dici questo da te, oppure altri ti hanno parlato di me?». <sup>35</sup>Pilato disse: «Sono forse io Giudeo? La tua gente e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato a me. Che cosa hai fatto?». <sup>36</sup>Rispose Gesù: «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù». <sup>37</sup>Allora Pilato gli disse: «Dunque tu sei re?». Rispose Gesù: «Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce».



**Cristo nella gloria: è assiso sulle nubi del cielo e benedicendo mostra il suo regno sul mondo e nell'ecumène (= la parte della terra abitata dall'uomo)**

**✍ BREVE CONTESTUALIZZAZIONE E SPIEGAZIONE**

La festa di Cristo Re, istituita da Pio XI nel 1925, fu fissata dal Vaticano II alla XXXIV Domenica di ogni Anno liturgico.

San Marco è stato la guida dell'anno B, ma il Vangelo di oggi è giovanneo. La ragione sta nel fatto che nel Vangelo marciano non c'è un testo che parli esplicitamente della regalità di Cristo.

---

<sup>1</sup> CCC, *Catechismo della Chiesa cattolica*, nn. 440, 446-450, 786, 908 [Cristo Signore e Re]; G. CIONCHI, *Parlami di Gesù*, Ed. Shalom 2009, pp. 418-422; AA. VV., *La Bibbia Nazaret*, Ed. Ancora 2013, 1375, 1376; AA.VV., *Bibbia per la formazione cristiana*, Ed. EDB 2012, pp. 1319-1322.



Invece, nell'Anno A abbiamo la grande scena del giudizio (Mt 25,31-46) e nell'Anno C abbiamo la risposta di Gesù al 'buon ladrone' (Lc 23,35-43).

La Passione secondo Giovanni si trova nei capitoli 18 e 19. La pericope di oggi si trova nella sezione che possiamo definire "Gesù condannato da Pilato" (Gv 18, 28-19,16). Questa può essere suddivisa in una introduzione (v. 28) e sette quadri che avvengono dentro il palazzo di Pilato e fuori del palazzo e quindi sono pubbliche. Solo nell'ultima Pilato capitola di fronte al ricatto politico (v. 12).

- I. **Scena: fuori, Pilato, Ebrei** (18, 29-32)
- II. **Scena: dentro, Pilato, Gesù** (18, 33-38<sub>a</sub>)
- III. **Scena: fuori, Pilato, Ebrei** (18, 38<sub>b</sub>-40)
- IV. **Scena: dentro, la parodia dell'incoronazione** [scena principale] (19, 1-3)
- V. **Scena: fuori, Pilato, Ebrei** (19, 4-7)
- VI. **Scena: dentro, Pilato, Gesù** [nelle due scene del faccia a faccia con Gesù, Pilato, come ogni uomo che si trova davanti al mistero di Gesù, interroga con inquietudine: *Chi sei tu? Da dove vieni?*] (19, 8-11)
- VII. **Scena: fuori, Pilato, Ebrei** (19, 12-16)

## ➤ SPUNTI PER LA MEDITAZIONE E L'ATTUALIZZAZIONE

Il Vangelo di Giovanni è guidato, dall'inizio alla fine, dall'idea di un **processo**: il processo **tra la luce e le tenebre, tra la fede e l'incredulità, tra Gesù e il mondo**. *La luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno accolta. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui, eppure il mondo non lo ha riconosciuto* (Gv 1,5.10).

La pericope di oggi ci presenta alcune battute del processo tra il potere e la Verità (=servizio), tra il mondo e Gesù. Il brano, strutturato artisticamente, è incentrato sulla regalità<sup>2</sup> del Cristo.

- Pilato chiede: *Sei tu il re dei Giudei?* (v. 33)

<sup>2</sup> L.D. XAVIER, *Dizionario di teologia biblica*, Marietti 1984, pp. 1031-1040 [Molto esauriente la trattazione del lemma 're']; A. FILIPPI, *Le chiavi della Bibbia di Gerusalemme*, Ed. EDB Bologna 2013, p. 397; AA.VV., *Bibbia per la formazione cristiana*, Ed. EDB 2012, p. 1940.

- risposta elusiva di Gesù: *dici questo da te, oppure altri ti hanno parlato di me?* (v. 34)
- Pilato lo interroga sulla sua colpa (v. 35)
- risposta chiarificatrice di Gesù (v. 36)
- domanda di Pilato: *Dunque tu sei re?* (v. 37<sup>a</sup>)
- risposta affermativa di Gesù: *Io sono re....per dare testimonianza alla verità* (v. 37<sup>b</sup>).

La **regalità** di Cristo **non** è di carattere **temporale e politico**, ma riveste una finalità rivelatrice: lo scopo della sua incarnazione è costituita dall'esercizio di questa funzione regale e religiosa. Il Regno di Cristo, v. 36, non è di ordine politico: anche se le folle lo hanno chiamato Re d'Israele al suo ingresso in Gerusalemme (Gv 12,12ss), Gesù non vuole presentarsi come Messia<sup>3</sup> politico. [Infatti in Gv 6,14s, dopo il miracolo del pane, era fuggito sul monte, quando i Galilei avevano tentato di rapirlo per proclamarlo re].



La pericope di oggi conclude l'Anno liturgico. La vicenda terrena della Pasqua di Gesù si universalizza nel tempo della Chiesa. In tal modo l'Anno liturgico diventa metafora della vita e della storia, una **metafora** (= allusione, paragone sottinteso) che **supera** sia il tempo ciclico, sia il tempo lineare [kronos] per diventare il tempo di Cristo [kairòs].

**Non più 'kronos', ma 'kairòs'. Cristo** è la misura, la norma, il criterio e la sorgente della nostra storia e lo è precisamente in quanto Crocifisso-Risorto.

**Prima lettura** di oggi (Dn 7,13-14<sup>4</sup>) Il profeta vede venire un essere umano, ma nel contempo celeste, trascendente, angelico e divino al quale è dato il regno di Dio. [i libri intertestamentari (gli ex apocrifi) 1Enoc e 4Esdra identificano questo Figlio dell'uomo con il Messia].

***Questo Figlio dell'uomo prefigura il Cristo con la sua umiltà e la sua divinità.***

<sup>3</sup> AA. VV., *La Bibbia Nazaret*, Ed. Ancora 2013, p.1693; AA.VV., *Bibbia per la formazione cristiana*, Ed. EDB 2012, p. 1937.

<sup>4</sup> A. FILIPPI, *Le chiavi della Bibbia di Gerusalemme*, Ed. EDB Bologna 2013, pp. 339-40.

**Il Salmo responsoriale** 92 (93) riconosce la regalità di Cristo sul popolo che si è scelto (tutti i cristiani); egli *cingendosi di forza* è pronto a partire per il combattimento (cf. Giobbe 40,10-11). Le quartine di oggi terminano ricordando la 'santità' che non è né quella del Signore, né quella degli uomini, ma probabilmente concerne il tempio ed il culto.

**La seconda lettura** (Ap 1,5-8) ci annuncia la concretizzazione della realtà regale di Cristo nella comunità cristiana sottoposta alle angherie di Roma.

**Il Vangelo** indica Gesù quale Rivelatore e Salvatore:<sup>5</sup> *chiunque è dalla Verità ascolta la mia voce* nel v. 37 Queste due caratteristiche sono **il senso e la finalità ultima della sua incarnazione e della sua missione**, cioè **il messaggio di questa Lectio**.

La pericope odierna ci mostra col dialogo tra Pilato e Gesù due opposti modi di interpretare la vita, le due vie che si aprono davanti ai singoli, ai popoli e alle nazioni.

Il potere senza verità (Pilato) e la verità senza potere (Gesù, il quale ha la forza regale, forza che abbiamo ricordato nel salmo).

Poniamoci adesso alcune domande cui risponderemo col metodo del brainstorming: Gesù è il mio Re, il tuo Re? Vedremo!



- Hai avuto fiducia nei tuoi mezzi, nelle tue ricchezze, nelle tue capacità?
- Quando, in quali occasioni? Dopo aver parlato, prendi nota sul quadernetto della Bibbia.
- Quanto? Mai, qualche volta, spesso, in ogni occasione.
- Quando ti servi della tua intelligenza? E quanto?
- Quando ti servi della tua astuzia?
- Quando ti servi dei tuoi doni naturali, innati?
- Quando ti servi della tua possibilità di calpestare gli altri impunemente?
- Quando ti servi della tua arroganza?
- Quando ti servi della tua umiltà?
- Lavori? Studi? Aspetti la buona occasione?
- Celebri la Messa? il Sacramento della Confessione?

<sup>5</sup> Vedi l'allegato con questo titolo sul sito del CAB.

- Hai responsabilità in famiglia? nella scuola? sul lavoro?
- Hai molti amici o no? Perché?
- Questo esercizio è utile? stupido? odioso? (rispondere ad ogni singola voce).

## ☑ NOTE PER UNA GRIGLIA DI LETTURA

**Pretorio:** è il nome del luogo dove il governatore romano esercitava il comando supremo e amministrava la giustizia. Pilato (prefetto, procuratore romano) governò la Giudea e la Samaria dal 26 al 36 d. C. Egli risiedeva abitualmente a Cesarea (At 25, 1-6), ma nelle feste veniva a Gerusalemme ove risiedeva nel palazzo di Erode o nella torre Antonia.

**Verità:** il termine “verità”, che ricorre circa 25 volte nel IV Vangelo, non è un concetto greco e quindi filosofico, ma biblico, ed è un attributo della persona e della rivelazione di Dio ed ha in Giovanni più significati.

1. È la parola del Padre: *Consacrati nella verità* (= mettere da parte per Dio, votare a Dio [Bibbia di Gerusalemme]). *La tua parola è verità* Gv 17,17.
2. È lo stesso Cristo: *Io sono la via, la vita e la verità* (Gv 14,6),<sup>6</sup> in quanto Egli
  - compie il disegno del Padre,
  - ci comunica la parola del Padre,
  - è testimone dell’amore del Padre,
  - ci dona la vita divina.
3. È lo Spirito Santo: è lo Spirito che dà testimonianza, perché lo Spirito è la verità (1Gv 5,6) nel suo ruolo di guida alla verità tutta intera (cf Gv 16,13).



*Spirito santo guidami alla Verità tutta intera!*

<sup>6</sup> AA. VV., *La Bibbia Nazaret*, Ed. Ancora 2013, p.1368; M. G. ARICÒ, *Via, Verità e Vita* (Gv 14, 1-12) in:

[http://www.centroapostolatobiblico.it/index.php?option=com\\_docman&task=cat\\_view&gid=26&Itemid=192&limitstart=5](http://www.centroapostolatobiblico.it/index.php?option=com_docman&task=cat_view&gid=26&Itemid=192&limitstart=5).

**Re dei giudei:** è l'unica domanda, riportata dai quattro evangelisti, che può interessare Pilato: è Gesù un capobanda che può creare un movimento dissidente? Le successive scene del Vangelo di Giovanni sono:

- a. proposta di liberazione (18,19);
- b. parodia dell'incoronazione (19,2-3);
- c. la presentazione da parte di Pilato nel tribunale - Litostroto/Gabbatà (19,13).

Sono, tutti, versetti che sottolineano che Gesù merita in modo eminente il titolo di Re.

**Dici questo da te:** Gesù risponde alla domanda di Pilato con una controdomanda, secondo il suo solito modo di fare (2,4 e Lc 9,18-20).

**Il mio regno:** Gesù riconosce la sua regalità,<sup>7</sup>

- ❖ che non è regalità politica perché non è difeso da un esercito;
- ❖ che non è di origine umana, perché egli è venuto nel mondo per salvare il mondo (3,17, 16,28);
- ❖ il suo regno non è di questo mondo (17,16)
- ❖ ed è universale.

**Tu sei re:** Pilato non aggiunge *dei Giudei* perché ha capito che Gesù rifiuta questa seconda parte del titolo.

**Tu lo dici:** Gesù rivolge a Pilato un invito a riconoscere che egli è Re.

**Venuto:** Gesù è venuto:

1. per compiere la missione affidatagli dal Padre,
2. per mettere in atto un giudizio nel suo nome (8,16), cioè per dare testimonianza alla verità.

Gesù, in quanto verità ed in quanto Dio, **dona a noi la libertà**.<sup>8</sup>

**Consegnato:** capisco che Gesù si rivela a me anche come il consegnato, l'offerto, il donato? Egli vive questa realtà in tutta la sua pienezza, cioè Gesù trasforma "il consegnarsi" in un comportamento positivo (è così, è di questo genere, la mia 'sequela'? - Ripenso al brain-storming e scrivo sul mio quadernetto della Bibbia ciò che mi verrà in mente).

Consegnarsi al Padre, e quindi a tutto ciò che Egli dispone nella nostra vita, non è perdersi, ma trovarsi, riconquistarsi per Lui giorno dopo giorno. Capisco tutto questo guardando a Gesù e seguendolo lungo le pagine della Scrittura?

---

<sup>7</sup> CCC, *Catechismo della Chiesa Cattolica*, nn. 2816, 2817 e nota 2.

<sup>8</sup> AA. VV., *La Bibbia Nazaret*, Ed. Ancora 2013, p. 1355 [Importante il Box], p. 1446 [Box: è importante ultimo rigo].

- *cerco di mangiare questa Parola?*
- *la rumino?*
- *la custodisco nel mio cuore?*
- *la metto a confronto con la mia vita e con i miei comportamenti di ogni giorno?*

## ***Preghiamo il Signore “cuore a cuore”***

***Signore,***

***Tu che sei la verità,  
liberami da ogni menzogna!***

***Tu che, solo, vedi nel fondo di ogni cuore,  
rendimi sempre più consapevole  
della necessità della conversione  
e della totale rinunzia agli idoli  
per essere sinceramente tuo(a).***

***Fa' che possa essere  
nel mio cuore, umile e povero(a)  
per accogliere come Re e Salvatore  
Te che sei pace e gioia piena!  
Per tutti, Ti prego!***

***Amen.***